

**La Relazione sulla Performance  
2016  
Comune di Scarlino**

## **Sommario**

Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

- 1. Dati generali dell'Ente**
  - 1.1 Il contesto esterno**
  - 1.2 Il contesto interno**
  - 1.3 La funzione del Controllo di Gestione**
- 2. Le iniziative realizzate**
  - 2.1 Risultati di indagini di Customer Satisfaction**
  - 2.2 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere**
- 3. Il Piano della Performance: Sintesi**
  - 3.1 Mission/Vision/Linee strategiche**
  - 3.2 L'Albero della Performance**
  - 3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti**
- 4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità**
- 5. La trasparenza**
- 6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**

**Allegati**

**Referto Corte dei Conti Controllo di Gestione 2016**

## **Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder**

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2016.

Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati.

Il Comune di Scarlino completa il Ciclo di Gestione della Performance 2016 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento.

La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti.

La Relazione sulla Performance 2016 mira a favorire la cultura della trasparenza illustrando i risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, il contesto interno (relativo all'organizzazione dell'ente), i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2016. Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

## **1. Dati generali dell'Ente**

### **1.1 Il contesto esterno**

Il Comune di Scarlino, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto esterno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata ed hanno determinato l'azione amministrativa nel presente anno.

#### **1.1 a Il contesto esterno locale**

Il territorio del Comune di Scarlino si estende per 88 Km<sup>2</sup>, in una area prospiciente il Golfo di Follonica, con una popolazione residente al 31/12/2016 pari a n. 3.842 abitanti.

Il territorio scarlinese ha uno sviluppo economico di tipo plurisettoriale, si intrecciano grande industria, artigianato e piccola e media impresa, turismo, agricoltura, commercio, dando vita ad una realtà densa di dinamiche complesse.

E' presente in alcune zone una attività agricola di spiccata qualità (produzioni principali: olio, vino, frutta, ortaggi).

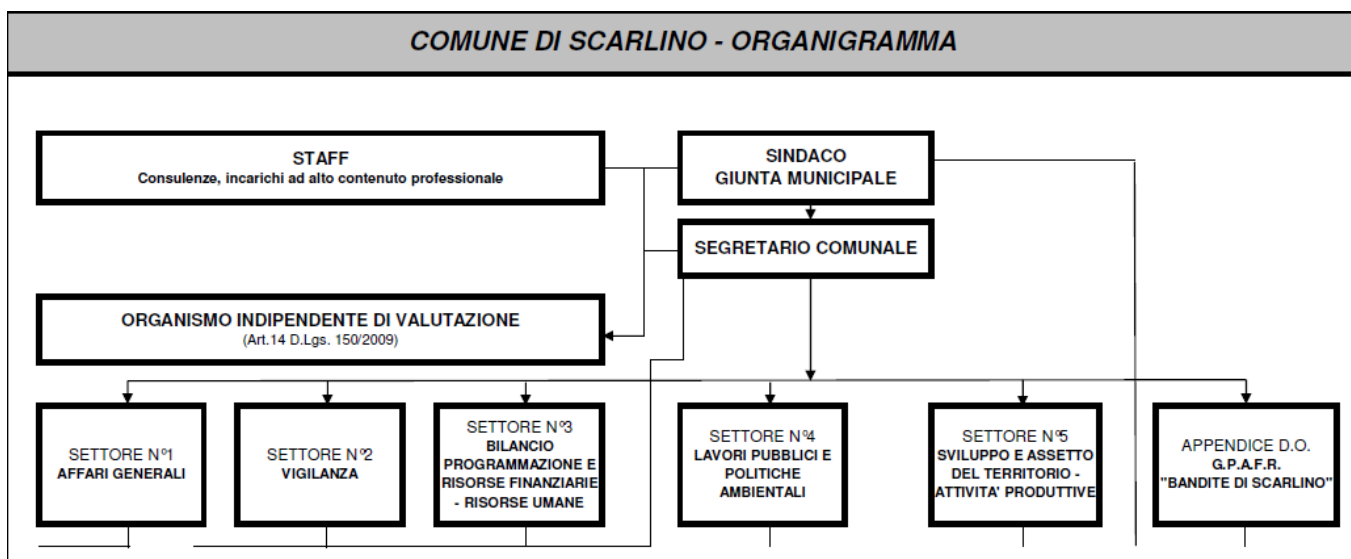
E' presente una area industriale (area del Casone) e una consistente attività di piccola e media impresa di carattere artigianale, commerciale, cantieristico ed industriale (area loc. La Botte, loc. La Pieve, loc. Casetta Citerni).

Scarlino vanta una grande varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, dal villaggio turistico al camping. Sono presenti oltre 53 strutture ricettive, con un totale di oltre 6.000 posti letto, con tutte le soluzioni di ricettività e tante tipologie di servizi accessori di tipo turistico e sportivo. Sono presenti cinque spiagge attrezzate e parcheggi lungo il litorale, per agevolare il turismo balneare.

E' presente un porto turistico al Puntone con circa 900 posti barca. La struttura, una delle più all'avanguardia della costa tirrenica, si inserisce in un contesto turistico importante e va ad aumentare la ricettività della nautica da diporto, insieme a quello di Punta Ala, Castiglione della Pescaia e S. Vincenzo.

## 1.2 Il contesto interno

### 1.B.1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



Qui di seguito si riportano i settori con i quali è suddivisa l'organizzazione dell'ente:

- Settore Affari Generali Responsabile D.ssa Radi Simonetta
- Settore Polizia Municipale Responsabile Sig. Amerini Folco
- Settore Bilancio, Programmazione Risorse Finanziarie e Umane Resp. D.ssa Lizio Bruno Chiara
- Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali Responsabile Ing. Micci Roberto
- Settore Sviluppo e Assetto del Territorio - Attività Produttive Responsabile Arch. Duccini Patrizia
- Settore in appendice "Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale Bandite di Scarlino" – Responsabile Dr. Biagini Patrizio

Con le convenzioni sottoscritte il 30/12/2012 dai Sindaci dei Comuni di Gavorrano e Scarlino sono stati costituiti:

- l'ufficio comune per la gestione associata della funzione di istruzione pubblica il cui Ente capofila è il Comune di Scarlino;
- l'ufficio comune per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di viabilità e verde pubblico il cui Ente capofila è il Comune di Gavorrano;

### 1. B.2 GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale di Scarlino è così composta:

Francesca Mencuccini

Deleghe: Bilancio e tributi – Patrimonio – Personale - Innovazione tecnologica – Pubblica istruzione

Arianna Picci

Deleghe: Attività e beni culturali, eventi - Attività produttive e lavoro - Finanziamenti europei - Associazionismo – Gemellaggi

Luca Niccolini

Deleghe: Ambiente, Sviluppo sostenibile ed Energie rinnovabili – Gestione patrimonio agricolo forestale "Bandite" – Sport – Gestioni associate – Caccia

Sergio Stefanelli

Deleghe: Lavori Pubblici e Decoro Urbano, Viabilità e Trasporti, Protezione Civile

Il Sindaco, Marcello Stella, ha mantenuto le deleghe per Urbanistica e assetto del territorio – Turismo - Polizia Municipale - Demanio marittimo e politiche del mare – Comunicazione

### 1.B.3 DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Ente, rideterminata con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20 maggio 2015 e di seguito delineata nella sua attuale costituzione, è rimasta invariata rispetto a come ridefinita con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22 aprile 2011.

La dotazione organica del personale dipendente del COMUNE è costituita da n. 38 unità, di cui:

- n. 4 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 3;
- n. 6 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 1;
- n. 16 unità in cat. giur. C;
- n. 11 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3;
- n. 1 unità in cat. giur. A 1 – a tempo parziale;

La dotazione organica del personale addetto alla gestione delegata del DEMANIO REGIONALE è costituita da n. 21 unità, di cui:

- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D3
- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D1
- n. 1 unità in cat. giur. C
- n. 2 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3
- n. 16 maestranze forestali

#### **1.2. a Variazioni sul personale in servizio ivi incluse qualifiche o funzioni**

Non ci sono state variazioni sul personale interno dell'ente

#### **1.2 b Variazioni sulla Struttura Organizzativa (Organigramma)**

Non ci sono state variazioni nella struttura organizzativa dell'ente.

#### **1.2 c Variazioni sulle Funzioni associate e/o Unione dei Comuni**

Con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 19.1.2016 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dell'ufficio stampa e informazione con il comune di Follonica.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 19.2.2016 è stata approvata la convenzione tra i comuni di Follonica, Castiglione della Pescaia, Gavorrano e Scarlino per la gestione associata degli affidamenti di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 40.000.

#### **1.2 d Variazioni (modifiche integrazioni ) a Regolamenti interni**

Nel corso dell'anno 2016 sono stati modificati dal Consiglio Comunale i seguenti regolamenti:

SAGRE E MANIFESTAZIONI RICORRENTI

IUC – COMPONENTE TARI

IUC – COMPONENTE TASI

Sono stati approvati dal Consiglio Comunale i seguenti regolamenti:

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

## **1.2 e Variazioni degli organi politici amministrativi**

Non ci sono state variazioni nel corso dell'anno 2016

## **1.3 La funzione del Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Viene attuato pertanto seguendo le varie fasi del sistema di programmazione e di rendicontazione, che ovviamente coinvolgono tutti i Responsabili.

La procedura è diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano degli obiettivi, con la previsione di una serie di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici - finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi nel Piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle scelte di azione intrapresa;

Annualmente viene altresì predisposto ed inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il Referto del Controllo di Gestione elaborato e redatto a cura del Responsabile del Settore Bilancio.

Il Referto del controllo di Gestione per l'esercizio 2016, che costituisce allegato alla presente Relazione si articola in due parti distinte:

- a) Referto sull'andamento complessivo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) Monitoraggio specifico dei centri di costo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio, ovvero "Servizio Smaltimento rifiuti", "Illuminazione Pubblica", "Trasporto scolastico", "Mense scolastiche" e "Asilo Nido".

## 2. Le iniziative realizzate

Il Comune di Scarlino svolge una serie di attività e servizi rivolti principalmente al cittadino ed al territorio erogando servizi in forma sia diretta che in forma associata con società partecipate.

Per svolgere al meglio i propri compiti, infatti, il Comune di Scarlino ha sviluppato collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese per costruire nel tempo rapporti che si fondano sulla trasparenza.

Iniziative realizzate 2016	Soggetti partecipanti	Categorie Stakeholder
Festa popolare delle "Carriere del 19"	Comune di Scarlino – Comitato per le "Carriere del 19" - Contrade	Cittadinanza
Programmazione di spettacoli "Estate scarlinese"	Comune di Scarlino – Associazioni del territorio	Cittadinanza
Campionato italiano di tiro con l'Arco "Bowhunter 2016"	Comune di Scarlino – Bandite di Scarlino – Federazione Italiana Tiro con l'Arco - Compagnia degli Arcieri Apiana Extirpe di Scarlino	Cittadinanza
Festival "i luoghi del tempo"	Comune di Scarlino (capofila) Castiglione della Pescaia, Gavorrano ed il Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane (Geoparco delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Geopark)	Cittadinanza
Memorie dal Golfo – Archeologia dell'alimentazione e della produzione nel golfo di Follonica	Comune di Scarlino - Associazione Culturale Progetto Archeologia Alberese	Cittadinanza

### 2.1 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere

Iniziative realizzate 2016	Soggetti partecipanti
Ciclo di incontri ""La Comunicazione"	Comune di Scarlino - Associazione di volontariato V.I.T.A.
Cicli di lezioni di letteratura Italiana per adulti	Comune di Scarlino – Gruppo "Donne della Biblioteca" - Università dell'età libera di Follonica
Laboratori di cucito creativo	Comune di Scarlino – Gruppo "Donne della Biblioteca" - Università dell'età libera di Follonica
Progetti estivi per minori "Propedeutica allo sport" e "Scarlinando"	Comuni di Scarlino - Associazioni sportive di Scarlino e Follonica – cooperativa sociale Arcobaleno
Incontro/conferenza di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Comune di Scarlino – Associazione Olympia de Gouges - Compagnia teatrale amatoriale "I Teatranti"

## 3. Il Piano della Performance: Sintesi



Il Comune di Scarlino ha interpretato il D.Lgs 150/2009 al fine di disciplinare il Ciclo di gestione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'approccio seguito dal Comune di Scarlino ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la missione istituzionale e la Vision.

### **3.1 Mission/Vision/Linee strategiche**

Il Comune di SCARLINO ha definito la politica di mandato partendo dalla propria Missione Istituzionale, inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene definendo in questo modo le proprie linee di intervento.

La Mission e la Vision declinate nel corso del Mandato, suscettibili di modifiche per allinearli nel tempo ai mutamenti del contesto interno ed esterno, sono declinate nel Piano della Performance

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7.8.2015 sono state approvate le linee programmatiche di mandato relativamente alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato, le quali sono suddivise ulteriormente in tematiche Si tratta quindi dei capisaldi strategici di fondo che servono ad individuare gli obiettivi di settore che l'Amministrazione intende raggiungere con il proprio operato.

Le linee di mandato sono sette:

- 1 Partecipazione e Comune aperto
- 2 Il lavoro e le attività produttive
- 3 Pubblica istruzione
- 4 Servizi alla persona e welfare
- 5 Tutela dell'ambiente, del territorio e del patrimonio comunale
- 6 Turismo e valorizzazione culturale
- 7 Opere pubbliche e valorizzazione dei centri urbani

All'interno delle linee guida sono individuate le tematiche come di seguito riportate:

#### LINEA TEMATICA 1

- 1) Trasparenza, comunicazione e partecipazione
- 2) Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale
- 3) Il vincolo delle risorse: le politiche di bilancio
- 4) Società partecipate e macchina comunale

#### LINEA TEMATICA 2

- 1) Sostegno al lavoro
- 2) Sostegno alle imprese

#### LINEA TEMATICA 3

- 1) Potenziamento del sostegno allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa
- 2) Adeguamento degli spazi per la scuola e la loro sicurezza
- 3) Consulta della scuola
- 4) Percorsi educativi legati al dopo scuola e ai periodi estivi
- 5) Miglioramento servizi scolastici

#### LINEA TEMATICA 4

- 1) Servizi alla persona e welfare
- 2) Volontariato

#### LINEA TEMATICA 5

- 1) Strumenti urbanistici

2) Bandite di Scarlino, agricoltura e caccia

3) Ambiente sostenibile

LINEA TEMATICA 6

1) Turismo e mare

2) Valorizzazione culturale

LINEA TEMATICA 7

1) Opere pubbliche e mobilità

2) Valorizzazione dei centri urbani

### 3.2 L'Albero della Performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra linee di mandato, tematiche, obiettivi di settore e progetti PDO dei settori dell'Ente.

### 3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti

L'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo 150/2009, prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, oltre al Piano della performance, un documento denominato "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

I risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno 2016 possono essere riassunti come di seguito:

#### a) Segretario Comunale

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2015	Percentuale di realizzazione
A1	Trasparenza, comunicazione e partecipazione	A1.1	50	controllo successivo regolarità amministrativa	100%
		A1.2	30	attuazione piano prevenzione della corruzione	100%
		A1.3	20	attuazione piano trasparenza	100%
A2	Ottimizzazione macchina comunale	A2.1	100	informatizzazione procedimenti -1ª fase	100%

#### b) Settore n. 1 "Affari Generali"

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
--------------	------------------------------	-----------	------	----------------------------------	------------------------------

A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi	100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione	100%

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
B1	25	Iniziativa volte al rafforzamento del sostegno alla famiglia e sviluppo attività Conferenza zonale per l'Istruzione	B1.1	50	Ampliamento dei servizi estivi per minori di sostegno alla famiglia	100,00%
			B1.2	50	Attività per il funzionamento della Conferenza dell'Istruzione / PEZ	100%
B2	25	Razionalizzazione del sistema delle informazioni turistiche	B2.1	50	Sviluppo della comunicazione web / social	100%
			B2.2	50	Razionalizzazione delle aperture info/point e nuovi sistemi di informazione turistica	100%
B3	25	Rafforzare il ruolo all'interno delle reti provinciali di musei e biblioteche con progetti di valorizzazione e promozione culturale	B3.1	100	Attività di capofila per progetti culturali di rete	100%
B4	25	Promozione attività scientifiche, di ricerca e valorizzazione dei siti archeologici	B4.1	100	Attività di collaborazione con Università, Istituti scolastici e realizzazione iniziative di divulgazione	100%

### c) Settore n. 2 "Vigilanza"

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi	100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione	100%

	comunale				
--	----------	--	--	--	--

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
B1	25	Controllo da remoto del territorio	B1.1	100	Attivazione rete fotocamere	100%
B2	25	Tutela delle attività economiche	B2.1	100	Controllo delle attività commerciali in sede fissa ed ambulanti	100%
B3	25	Servizi di prossimità	B3.1	100	Controllo dei parchi dei luoghi pubblici di ritrovo	100%
B4	25	Tutela del territorio	B4.1	100	Controllo per il contrasto all'abusivismo edilizio e all'illecito smaltimento dei rifiuti	100%

**d) Settore n. 3 "Bilancio, Programmazione e Risorse Finanziarie – Risorse Umane"**

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi	100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione	100,00%

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
B1	33	Informatizzazione : servizio Contabilità	B1.1	100	Progetto digitalizzazione atti amministrativi /gestione fatturazione elettronica - Rapporti con Tesoreria Comunale	100%
B2	33	Politiche di bilancio: servizio Tributi	B2.1	100	Nuovi affidamenti per esternalizzazione - Gestione	80%

					entrate tributarie	
B3	16,5	Politiche di bilancio : servizio Risorse Umane	B3.1	100	Programmazione Triennale Fabbisogno di personale - Approvazione ed attuazione	100%
B4	16,5	Informatizzazione : servizio Risorse Umane	B4.1	100	Alimentazione posizioni previdenziali - Applicativo INPS - "Nuova passweb"	100%

e) Settore n. 4 "Lavori Pubblici e Politiche Ambientali"

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016		Percentuale di realizzazione
A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi		100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione		100%

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
B1	25	Piano unitario per la bonifica della falda nella piana di Scarlino	B1.1	100	Progetto di bonifica della falda nella Piana di Scarlino	100%
B2	25	Rifiuti incremento raccolta differenziata	B2.1	100	Porta a porta Scarlino Capoluogo	100%
B3	25	Interventi di miglioramento del decoro urbano	B3.1	100	Interventi di miglioramento del decoro urbano	100%
B4	25	Certificazioni ambientali	B4.1	100	Rinnovo certificazioni ambientali	100%

f) Settore n. 5 "Sviluppo e Assetto del Territorio – Attività Produttive"

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016		Percentuale di realizzazione
--------------	------------------------------	-----------	------	----------------------------------	--	------------------------------

A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi	100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione	60%

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
B1	25	(Partecipazione comune aperto) – Tematica: IL VINCOLO DELLE RISORSE: POLITICHE DI BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE.	B1.1	100	Valorizzazione del patrimonio immobiliare.	100%
B2	25	(Il lavoro e le attività produttive) – Tematica:SOSTEGNO ALLE IMPRESE.	B2.1	100	Qualificare e potenziare attraverso il SUAP i servizi all'impresa.	100%
B3	25	(Turismo e valorizzazione culturale) – Tematica:TURISMO E MARE.	B3.1	100	Adeguamento del piano degli arenili.	100%
B4	25	(Tutela dell'ambiente, del territorio e del patrimonio culturale) – STRUMENTI URBANISTICI.	B4.1	100	Nuovo regolamento edilizio.	100%

g) Settore in appendice “Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (G.P.A.F.R.) Bandite di Scarlino”;

Id. Ob. Ente	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di realizzazione
A2	Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale	A2.1	50	Informatizzazione dei procedimenti/processi	100%
		A2.2	50	Attuazione del Piano Anticorruzione	100%

Id. Ob. Ente	Peso	Obiettivi Strategici di ENTE	Id. Prog.	Peso	Obiettivi operativi di ENTE 2016	Percentuale di
--------------	------	------------------------------	-----------	------	----------------------------------	----------------

						realizzazio ne
B1	25	Designazione del Padule di Scarlino fra le 65 aree umide di importanza internazionale in base alla convenzione di Ramsar	B1.1	100	Ramsar Infomation Sheet (RIS) del padule di Scarlino	100%
B2	25	FILAMI - Filiera latte asino amiatino (riconoscimento stabilimento di trasformazione mediante bollino CE.	B2.1	50	Manuale HACCP	100%
			B2.2	50	Bollino CE	100%
B3	25	Centro accoglienza e Centro visite di Poggio Tondo Area archeologica etrusca	B3.1	50	Preparazione fabbricato, pertinenze e area archeologica	100%
			B3.2	50	Individuazione gestore	100%
B4	25	Carta itinerari escursionistici e naturalistici delle bandite di Scarlino (nei comuni di Castiglione della Pescaia, Gavorrano e Scarlino)	B4.1	50	Incontri tecnici con associazioni, operatori turistici e interessati	100%
			B4.2	50	Bozza definitiva carta itinerari	100%

#### 4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità

Nel Referto del Controllo di Gestione per l'esercizio 2016 viene analizzata nella prima parte l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso.

Il controllo sulla gestione di competenza 2016 viene articolato così in:

- Analisi sull'andamento della pianificazione – Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata e di uscita : misurato come scostamento percentuale tra previsioni iniziali e finali , che indirettamente delinea la capacità di programmare realisticamente.

- Analisi sull'andamento delle entrate :

Grado di accertamento delle entrate , misurato come percentuale di accertamenti sugli stanziamenti finali , che indirettamente misura la capacità dell' organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Grado di riscossione delle entrate , misurato come percentuale di riscossione sugli accertamenti , che consente di monitorare l' andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l' insorgere di situazioni anomale che possono portare all' eccessivo accumulo di residui attivi

- Analisi sull'andamento delle uscite :

Grado di impegno delle uscite , misurato come percentuale di impegni sugli stanziamenti finali netti ( ovvero al netto del Fondo Pluriennale Vincolato Spesa, nuova posta introdotta dai principi dell'

armonizzazione contabile) , che indirettamente misura la capacità dell'organizzazione di utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa

Grado di pagamento delle spese , misurato come percentuale di trasformazione degli impegni in pagamenti consentendo di intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi

Rinviando pertanto all'allegato Referto per maggiori dettagli ed analisi, in questa sede si vuole analizzare gli andamenti 2016 di alcuni macro aggregati analizzati nel Piano della Performance.

Gli INDICATORI FINANZIARI forniscono infatti interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale, nonché valutare gli andamenti rispetto al trend dell'ente.

Come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2015 per l'individuazione del trend si effettua una integrazione con i dati consuntivi 2016 e l'esclusione dei dati consuntivi 2011 eseguendo così anno dopo anno uno slittamento che consentirà una analisi comparata rispetto al quadriennio precedente.

E' opportuno altresì precisare che tutti gli indicatori analizzati nel PdP costruiti con l'aggregato "spesa di personale" sono già stati rettificati nelle Relazioni 2011-2012 e 2013 recependo una intervenuta e più chiara definizione normativa e per rendere ovviamente omogenee le serie storiche.

Si riporta pertanto la griglia opportunamente rettificata per l'individuazione del Trend 2012-2015 ed i dati di consuntivo 2016:

INDICATORI FINANZIARI	2012	2013	2014	2015	trend	2016
<b>Grado di autonomia</b>						
(1) Autonomia finanziaria	77,71%	73,08%	69,24%	73,01%	73,26%	75,58%
(2) Autonomia tributaria	65,43%	64,80%	60,17%	60,60%	62,75%	60,84%
(3) Dipendenza erariale	0,50%	6,04%	1,35%	1,05%	2,24%	0,80%
(4) <b>Pressione tributaria pro-capite</b>	€ 1.157,50	€ 1.253,20	€ 1.209,49	€ 1.186,64	€ 1.201,71	€ 1.218,10
<b>Grado di rigidità del bilancio</b>						
(5) Rigidità strutturale	42,00%	38,11%	37,44%	37,14%	38,67%	34,87%
(6) Rigidità per costo del personale ( spesa complessiva )	31,75%	28,81%	28,32%	28,26%	29,29%	26,81%
(7) Rigidità per indebitamento	10,25%	9,30%	9,13%	8,89%	9,39%	8,06%
(8) Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	77,94%	65,71%	58,73%	53,66%	64,01%	47,19%
<b>Costo del personale</b>						
(9) Incidenza del personale sulla spesa corrente	34,47%	32,27%	29,32%	30,88%	31,74%	31,88%



NB: Gli indicatori 5-6- 9 sono stati rettificati perché costruiti con l'aggregato spesa di personale

Gli andamenti dei tre indicatori che misurano il **grado di autonomia** devono essere letti congiuntamente, anche alla luce di una politica governativa sui trasferimenti statali in evoluzione continua correlata a manovre esentive sul versante dei tributi comunali e di riforma della fiscalità locale.

Già dall' assestamento al bilancio 2011 fra le variazioni di risorse di entrata più rilevanti negli importi si è evidenziato l' applicazione delle entrate da Federalismo municipale in luogo dei vecchi trasferimenti ministeriali. La normativa ha così imposto una diversa allocazione nei bilanci spostando la maggior parte dei trasferimenti tra le entrate tributarie con creazione di due distinti fondi ovvero il "Fondo sperimentale di riequilibrio" e il "Fondo per la compartecipazione Iva" .

Per l' anno 2012, la crisi economica nazionale ha indotto il Governo Tecnico con l'approvazione del Decreto Salva Italia ad intervenire sull'entrate "federaliste" degli Enti locali. Sparisce il Fondo per la Compartecipazione Iva e l' IMU , già prevista dalla normativa, è stata anticipata al 2012 e con la connotazione di "sperimentale" ha garantito il gettito non solo per i Comuni ma anche per lo Stato.

L'esercizio 2013 è risultato caratterizzato da un anomalo differimento al 30 novembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi d'urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili e inciso sulla stessa programmazione di bilancio. Il percorso per l'attuazione del federalismo fiscale – iniziato nel 2011 - è stato infatti intrapreso in un momento di particolari difficoltà per la finanza pubblica, nel quale si è reso necessario adottare reiterate manovre correttive in corso d'anno e si sono manifestati ripensamenti sul modello di imposizione locale finalizzato ad assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali.

Molte le novità rispetto al passato che hanno inciso sul bilancio di parte corrente e conseguentemente sui principali indicatori:

- una diversa ripartizione dell' IMU fra Stato ed Enti locali con particolare riferimento per il nostro ente al gettito dei fabbricati D
- le conseguenti ripercussioni sul fondo di solidarietà comunale ( già Fondo Sperimentale di Riequilibrio )
- l'incidenza dei tagli della spending-review
- l'abolizione della prima rata Imu su 1^ abitazioni e terreni agricoli con contestuale allocazione di contributi ministeriali compensativi
- l'abolizione della seconda rata Imu ed il parziale ristoro da parte del Ministero con obbligo di versamento della Mini-Imu
- alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con incremento di spesa corrente di oltre 485.000,00

- l' istituzione della Tares

L' incertezza normativa prosegue nel 2014 con il differimento dei preventivi al 30 settembre. L'esercizio 2014 è stato l' anno :

- dell'istituzione dell' Imposta Unica Comunale - IUC - di fatto non così unica e costituita infatti da tre componenti IMU, TASI e TARI
- delle stime ministeriali sul gettito IMU e TASI ad aliquota standard e delle correlate previsioni del Fondo di Solidarietà comunale 2014. Nel 2014 le entrate IMU sono iscritte al netto dell' alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale direttamente trattenuta alla fonte e parimenti le spese per trasferimenti all'erario.
- delle tardive rettifiche e conseguenti restituzioni del Fondo di solidarietà Comunale 2013, generatesi proprio su una revisione del gettito Imu standard 2013, con ovvie ripercussioni anche sulla quantificazione del Fondo 2014
- delle modifiche normative , ormai ad assestamento concluso, e che sono continuate anche nel 2015 , sull'imposizione/esenzione parziale o totale dell' IMU sui terreni agricoli in base alle altitudini.

La nuova TASI viene allocata fra le entrate tributarie e conseguentemente si riducono rispetto al 2013 i trasferimenti ministeriali. La perdita di gettito della tassazione IMU sulle abitazioni principali è stata infatti coperta con un trasferimento ministeriale solo per il 2013.

Le entrate e le spese correnti registrano altresì un notevole incremento , di pari importo, per le modifiche apportate alla fine del 2013 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Gli incrementi si registrano per quelle funzioni dove il nostro ente è stato individuato capofila.

L'esercizio 2015 è caratterizzato da un quadro normativo che, sul versante della fiscalità locale, è finalmente più stabile a parte l' ulteriore notevole contrazione del Fondo di Solidarietà Comunale ed il contestuale incremento della quota di alimentazione che il ministero trattiene direttamente dai riversamenti IMU di competenza comunale. L' ammanco di queste risorse tributarie viene in parte compensato con una manovra tributaria che istituisce l' addizionale comunale all' IRPEF , riduce l' aliquota TASI sulle abitazioni principali e esclude dal periodo di imposta della Tassa di Soggiorno, le mensilità di aprile e settembre.

Le entrate e le spese correnti correlate registrano un decremento , di pari importo, per le modifiche apportate nuovamente nel corso del 2015 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Ogni atto inerente la gestione finanziaria viene assunto sui bilanci di ogni singolo ente, ripristinando di fatto l' impostazione originale delle convenzioni.

E' sul versante della contabilità, con l' entrata in vigore dei nuovi principi dell' armonizzazione contabile che l' esercizio è stato indubbiamente straordinario in quanto di passaggio dalla tenuta delle scritture contabili secondo le regole della competenza finanziaria alle nuove regole della competenza finanziaria potenziata, alla conseguente introduzione di nuove poste - i Fondi Pluriennali Vincolati di Entrata e di Spesa-, dalle regole più blande del Fondo Svalutazione Crediti ai nuovi ed assai più stringenti disposti normativi sui Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, all' obbligatorietà di costituire ulteriori accantonamenti, all' affiancamento ai soli fini conoscitivi dei nuovi schemi della contabilità armonizzata sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

Per l' esercizio 2016 , sul versante della fiscalità locale , la Legge di Stabilità 2016 è intervenuta sotto vari aspetti i più significativi dei quali:

- blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituire di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015.
- nuovo regime di esenzione IMU sui terreni agricoli - ma solo per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione e per i terreni agricoli ricadenti in alcune particelle catastali, individuate come “montane”, poiché situate in zone particolarmente disagiate sulla base dei criteri individuati con la circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, che individua il nostro ente come “parzialmente montano” .
- agevolazioni IMU su abitazioni concesse in comodato uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ed agevolazioni per gli immobili locati a canone concordato
- modifica della modalità di calcolo della rendita ai fini IMU degli immobili di cat. D-E. Escono dal calcolo macchinari, congegni , attrezzature ed altri impianti funzionali ad uno specifico processo produttivo, ovvero i così detti “ imbullonati” . La perdita di gettito - vista la presenza sul territorio di industrie con tali tipologie di fabbricati - viene compensata con contributo ministeriale .
- sul versante della TASI ha rilevato per il nostro ente la sola esclusione delle abitazioni principali.

Per alcune esenzioni/agevolazioni è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente.

Al di là dei vari blocchi imposti dal legislatore nazionale sull' autonomia degli enti locali di deliberare incrementi delle aliquote dei tributi, l' ente ha attuato nel tempo una politica contenitiva delle aliquote dei principali tributi che risultano inferiori ai valori massimi consentiti dalla norme sino a tutto il 2015.

Coerente con tale politica già dall' anno 2014 abbiamo previsto per la TASI l' azzeramento dell' aliquota per tutte le fattispecie imponibili applicandola negli anni 2014-2015 esclusivamente alle abitazioni principali e sue pertinenze con aliquota decrescente rispettivamente pari al 2,4 per mille ed al 2,00 per mille. L'addizionale comunale, istituita nel 2015, esenta i redditi inferiori a 15.000 euro e prevede aliquote differenziate per scaglioni.

La Legge di Stabilità 2016 non ha precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie.

Anche su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha sempre attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità di offerta. Nel 2016 è stato previsti un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie.

Lievi incrementi tariffari sono stati previsti per i proventi da parcheggi di competenza comunale con contestuali differenziazioni : sulla base dell'ubicazione, delle fasce orarie, per soste a lungo termine e prevedendo al contempo agevolazioni per i residenti e possibilità di acquisto di tessere prepagate anche per i gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio comunale.

Questa vera e propria rivoluzione nel periodo analizzato ha pertanto determinato un impatto nelle scritture contabili generando dei conseguenti stravolgimenti – anche rispetto alle annualità precedenti - di tutti quegli indicatori finanziari che misurano il grado di dipendenza erariale , di autonomia finanziaria, tributaria, la pressione tributaria pro-capite.

Le entrate tributarie rappresentano il 60,84%. La percentuale misura il grado autonomia tributaria in diminuzione rispetto al triennio 2012-2014 , in lieve incremento rispetto al 2015 ed inferiore rispetto al trend del quadriennio.

La pressione tributaria pro-capite è pari ad €. 1.218,10 in flessione rispetto al 2013 ed in lieve aumento rispetto al trend.

In crescita i Trasferimenti correnti dallo Stato nel 2013, rispetto al 2012, principalmente per le compensazioni conseguenti all' abrogazione della Imu su taluni fattispecie imponibili , e di nuovo in flessione nel 2014 ed ancora nel 2015 e nel 2016.

Il trend dell'indicatore noto come grado di dipendenza erariale risale pertanto nel 2013 al 6,04% , si assesta al 1,35% nel 2014, al 1,05% nel 2015 ed al 0,80% nel 2016 con una flessione superiore al punto percentuale rispetto alla media del quadriennio 2012-2015.

La variabilità di questo indice nel quinquennio è ovviamente correlata alla riforma federalista ed al maggior livello di risorse tributarie ed extra –tributarie. Il rapporto fra questi aggregati e il totale delle entrate correnti misura il grado di autonomia finanziaria , che si assesta al 75,58% di oltre due punti percentuale superiore al trend.

Fra gli aggregati del bilancio corrente meritano una attenzione particolare le spese di personale e per l'ammortamento dei mutui che determinano rigidità di bilancio. Il margine di manovra dell'ente infatti si riduce quando il valore di questi due parametri cresce.

Analizzando le serie storiche si osserva che tutti gli indicatori finanziari che misurano il grado di rigidità di questi due aggregati tendono al miglioramento.

L' incidenza dell'indebitamento complessivo sulle entrate correnti , in forte incremento nel 2011 per l'assunzione di due nuovi mutui , si assesta al 47,19% . Rispetto alla media del quadriennio analizzato il miglioramento è di 16,82 punti percentuali.

L' incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è in lieve aumento rispetto al trend e superiore di un punto percentuale rispetto al 2015. Tale incremento è imputabile alla minore spesa corrente ( oltre 423.000,00) euro a fronte di una contrazione della spesa di personale ( circa 66.000 euro).

Dall' analisi della salute finanziaria dell'Ente condotta mediante l'ausilio di alcuni indicatori e del loro trend si delinea anche per il 2016 uno sforzo migliorativo in riferimento agli indicatori della spesa e della rigidità di bilancio. Per il mantenimento degli equilibri correnti anche futuri è opportuno continuare ad operare sia sul versante della contrazione della spesa corrente che sull'ampliamento delle entrate correnti , proseguendo nel non utilizzo o nell' utilizzo contenuto di entrate straordinarie spesso non certe nella loro realizzazione ( quali i proventi per permessi a costruire ) a vantaggio delle spese di investimento. Parimenti per le entrate correnti da recupero dell' evasione o per le quali è stata individuata la necessità, dovranno essere allocati Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità sempre più adeguati alla regola a regime.

Anche se i nuovi principi contabili dell' armonizzazione modificano dal 2015 la modalità di tenuta delle scritture contabili con notevole impatto rispetto alle annualità precedenti e con l' evidenza di un disavanzo tecnico al 1.1.2015 ripianato in 30 anni e migliorato sia al 31.12.2015 che al 31.12.2016 , come evidenziato negli atti ufficiali nonché nel Referto del Controllo di Gestione, proponiamo comunque il trend 2012-2015 delle risorse e degli impegni per un raffronto con i dati consuntivi 2016 , come sintetizzati nelle tabelle sotto riportate.

Si evidenzia in particolare:

- L'incremento del saldo positivo tra entrate correnti e spese correnti frutto soprattutto dell' allocazione fra le spese dei Fondi Svalutazione Crediti e - dal 2015 - del più consistente Fondo Crediti di dubbia esigibilità voci che non impegnate concorrono alla formazione del risultato di amministrazione 2016 fra i fondi accantonati;

- Il contenimento delle spese correnti che, al netto della seconda rata del pagamento del Debito Fuori Bilancio da Sentenza per la Sit srl , nonché delle spese che il nostro ente sostiene in qualità di capofila dal 2014 per la gestione del canile comprensoriale ( peraltro incrementate proprio dal 2016 per l' ampliamento della convenzione ), si quantificano in circa 6.100.000,00 al di sotto dei livelli del 2012 (circa 6.300.000,00) , anno non caratterizzato da poste straordinarie.

- Il contenuto utilizzo di entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spesa corrente con particolare riferimento al reimpiego dei proventi per permessi a costruire

- la riduzione del saldo positivo tra entrate in conto capitale e spese in conto capitale . Negli anni 2014 e 2015 il consistente saldo attivo è derivato principalmente d' allocazione fra le spese degli oneri straordinari per far fronte a passività potenziali che non impegnate hanno concorso alla formazione dei risultati di amministrazione corrispondenti fra i fondi accantonati/vincolati. Negli anni 2012 e 2013 il saldo è stato sostanzialmente pari a zero , frutto della possibilità offerta dalla contabilità finanziaria di poter assumere i così detti "impegni tecnici " . Con la nuova contabilità armonizzata ed il principio della

competenza finanziaria potenziata sarà sempre più necessario migliorare nella programmazione riuscendo in tal modo ad impiegare velocemente le risorse realizzate ed evitando al contempo – dove possibile – la realizzazione delle stesse nella parte finale dell' anno. La finalità è ovviamente quella di evitare l' insorgere di avanzi destinati agli investimenti , la cui applicazione rende difficoltoso il rispetto del "Pareggio di Bilancio" ed acuisce le criticità di cassa.

MEDIA QUADRIENNALE RISORSE ED IMPIEGHI – TREND 2012-2015

Entrate correnti – Trend 2012-2015			Uscite correnti – Trend 2012-2015		
Tributi	(+ )	4.623.211,70	Spese correnti	(+)	6.814.263,28
Trasferimenti	(+ )	1.980.817,18	Rimborso di prestiti	(+)	425.763,02
Entrate extratributarie	(+ )	772.077,94			
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.376.106,82</b>	<b>Impieghi ordinari</b>		<b>7.240.026,30</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+ )	481.654,89	FPV U per spese correnti	(+)	53.851,89
FPV E per spese correnti	(+ )	75.953,52	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	35.209,34
Entr. C/cap per spese correnti	(+ )	44.338,49	<b>Impieghi straordinari</b>	(+)	<b>89.061,23</b>
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>601.946,89</b>			
<b>Totale</b>		<b>7.978.053,72</b>	<b>Totale</b>		<b>7.329.087,53</b>
			Saldo	(+)	648.966,19

Entrate investimenti – Trend 2012-2015			Uscite investimenti – Trend 2012-2015		
Entrate in c/ capitale	(+ )	1.057.214,34	Spese in conto capitale	(+ )	1.251.639,35
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	44.338,49			
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.012.875,85</b>	<b>Investimenti ordinari</b>		<b>1.251.639,35</b>
Accensione di prestiti	(+ )	0,00	FPV U per spese in c/capitale		468.256,70
FPV E per spese in c/capitale	(+ )	628.494,64			
Avanzo applicato a Investimenti	(+ )	380.888,52	<b>Impieghi straordinari</b>		<b>468.256,70</b>
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.009.383,16</b>	<b>Totale</b>		<b>1.719.896,05</b>
<b>Totale</b>		<b>2.022.259,01</b>			
			Saldo	(+)	302.362,95



**RISORSE ED IMPIEGHI – 2016**

Entrate correnti – 2016			Uscite correnti - 2016		
Tributi	(+ )	4.679.923,59	Spese correnti	(+)	6.468.594,35
Trasferimenti	(+ )	1.878.092,57	Rimborso di prestiti	(+)	412.034,27
Entrate extratributarie	(+ )	1.133.575,60			
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.691.591,76</b>	<b>Impieghi ordinari</b>		<b>6.880.628,62</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+ )	9.796,68	FPV U per spese correnti	(+)	219.401,52
<u>FPV E per spese correnti</u>	(+ )	215.407,56	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+ )	39.732,99	<b>Impieghi straordinari</b>	(+)	<b>219.401,52</b>
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>264.937,23</b>			
<b>Totale</b>		<b>7.956.528,99</b>	<b>Totale</b>		<b>7.100.030,14</b>
			Saldo	(+)	856.498,85

Entrate investimenti - 2016			Uscite investimenti - 2016		
Entrate in c/ capitale	(+)	630.430,08	Spese in conto capitale	(+)	1.570.790,52
	)			)	
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	39.732,99			
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>590.697,09</b>	<b>Investimenti ordinari</b>		<b>1.570.790,52</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00	FPV U per spese in c/capitale		1.061.933,90
	)				
FPV E per spese in c/capitale	(+)	1.873.026,80			
	)				
Avanzo applicato a Investimenti	(+)	420.553,07			
	)		<b>Impieghi straordinari</b>		<b>1.061.933,90</b>
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.293.579,87</b>			
<b>Totale</b>		<b>2.884.276,96</b>	<b>Totale</b>		<b>2.632.724,42</b>
			Saldo	(+)	251.552,54

## 5. La trasparenza

L'Amministrazione ha approvato con delibera di Giunta n. 25 del 8.3.2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/18, del quale fa parte il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2016/18, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La performance occupa una posizione centrale nel P.T.T.I. in quanto individua gli indicatori, i livelli attesi e realizzati di prestazione e i criteri di monitoraggio. Con questo documento i cittadini possono conoscere e valutare in maniera oggettiva e semplice l'operato dell'ente, pertanto la trasparenza è assicurata non soltanto sotto il profilo statico, consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati e informazioni, così come previsto dalla normativa in materia, ma anche sotto il profilo dinamico direttamente collegato alla performance.

A tal fine la pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consenta un "miglioramento continuo" dei servizi erogati dall'ente coerentemente con i principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'attività

amministrativa. Secondo tale strategia, il programma mette a disposizione di tutti i cittadini dati e informazioni chiave sull'amministrazione e sul suo operato.

Il Piano è elaborato in coerenza con gli obiettivi individuati nelle linee programmatiche di mandato 2014-2019. Dalla linea programmatica n. 1 "partecipazione e comune aperto", tematica lett.a) "trasparenza, comunicazione e partecipazione" si declinano i seguenti obiettivi in tema di trasparenza:

- realizzare un nuovo sito web come strumento di interazione con i cittadini per fornire informazioni ma anche per erogare servizi ed effettuare pagamenti

- implementare la comunicazione istituzionale anche attraverso i social network ed in particolare attivare una pagina facebook del comune utilizzata per informare i cittadini sull'attività dell'amministrazione comunale e raccogliere commenti, richieste, domande, critiche e suggerimenti.

Al proposito si dà atto che con delibera n. 16 del 23.2.2016 è stata istituita la pagina facebook istituzionale dell'ente ed è stato approvato il regolamento di utilizzo interno ed esterno.

- rilevare il livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholders interni ed esterni

- verificare l' utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali possibilità di produzione automatica del materiale da pubblicare

Si evidenzia che il settore responsabile ai fini dell'intero processo di realizzazione delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a coltivare lo sviluppo della legalità e della cultura dell'integrità è il Settore "Affari Generali".

## 6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

*Nel prospetto sottostante viene descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità:*

COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO 2016)
Misurazione finale dei risultati di performance organizzativa ed individuale	SC, Resp. Titolari di P.O.	Rilevazione dei dati consuntivi	Luglio 2017
Redazione Referto del Controllo di Gestione	Responsabile Finanziario	Rilevazione dei dati consuntivi	Agosto 2017
Articolazione della RP	Resp. Titolari di PO		Ottobre 2017
Stesura finale RP 2016	SC; Responsabili Titolari di PO		Ottobre 20'17